



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina - Pi -

COMUNE DI CASCINA

PROVINCIA DI PISA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 30 Settembre 2019



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

**VERBALE DELLA SEDUTA
CONSIGLIO COMUNALE
30 SETTEMBRE 2019 ORE 15.00**

Appello ore 15,27

- **All'inizio della seduta sono presenti:**
n. 13 Consiglieri: (Guainai Mirko, Funel Daniele, Affinito Antonio, Meini Elena, Gabbriellini Gabriele, Profeti Fernando, Debora Truglio, Banti Francesco, Sbrana Rosellina, Valerio Lago, Lorenzo Ragaglia, Marrucci Alessia e Pucci Massimo).

la seduta è aperta con un totale di 13 presenti su 24.
- **Entrano durante la seduta i Consiglieri:** Viegi Paola, Giannotti Aurora, Tavanti Chiarenti Barbara, Nencini Alessia, Petri Valerio, Chiellini Paolo e Poli Fabio.
- **Risultano pertanto assenti i Consiglieri:** Lucchese Daniele, Rocchi Alessio, Loconsole Claudio e Barontini David.
-
- **Assiste: Dott.ssa Rosa Priore – Segretario Comunale** incaricato della redazione del verbale.
- **Presiede: Meini Elena – Presidente Consiglio Comunale**
che constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta.
- **Designazione degli scrutatori:**
 - Gabbriellini Gabriele,
 - Affinito Antonio,
 - Ragaglia Lorenzo.
- **Sono inoltre presenti gli Assessori:**
Rollo Dario, Del Seppia Luciano, Settesoldi Costanza, Favale Patrizia (dal punto n. 1), Giacchetti Cinzia (dal punto n. 1).

ARGOMENTI TRATTATI

Comunicazione del Presidente

Auguri all'ex Sindaco Ceccardi per la nascita della figlia Kinzika. *Pag. 11*

Delibera n. 92

"Mancata partecipazione alle commemorazioni di Don Fiore Menguzzo" - interrogazione presentata dal gruppo consiliare Progetto Cascina PSI-PSE. *Pag. 04*

Delibera n. 93

"Situazione di degrado Cimitero di San Lorenzo alle Corti" – interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. *Pag. 09*

Delibera n. 94

Bilancio di Previsione 2019-2020-2021 – variazione n. 7. *Pag. 12*

Delibera n. 95

Approvazione Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 151 D.Lgs. 267/2000. *Pag. 15*

Delibera n. 96

"Intitolazione di una Via o una Piazza a Sergio Ramelli" - mozione presentata dal gruppo consiliare F.lli d'Italia". *Pag. 20*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 15:27, iniziamo la seduta di Consiglio Comunale. Invito il Segretario a fare l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Si può procedere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è il numero legale?

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

13.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

13 presenti. Nomina degli scrutatori: Gabbriellini, Affinito e Ragaglia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Entra il Consigliere Viegi, ore 15:29. Presenti 14

Prima interrogazione all'ordine del giorno: "Mancata partecipazione alle commemorazioni di Don Fiore Menguzzo" - Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Progetto Cascina PSI-PSE.

Punto n. 1: "MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE COMMEMORAZIONI DI DON FIORE MENGUZZO" – **INTERROGAZIONE** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO CASCINA PSI-PSE.

Presenti n.: 14.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

15:30 entrano Giannotti, Tavanti Chiarenti, Nencini e Petri. Lascio la parola alla Consigliera Viegi, prego.

CONS. VIEGI PAOLA

Grazie Presidente. L'interrogazione ha ad oggetto: "Mancata partecipazione alle commemorazioni di Don Fiore Menguzzo", ne dò lettura: "Premesso che recentemente (recentemente, insomma, ormai è passato un po' di tempo, comunque all'epoca era una cosa recente) si sono svolte le commemorazioni degli eccidi dell'Alta Versilia che ricordano il feroce annientamento di interi paesi e dei loro abitanti che caratterizzarono l'arretramento delle truppe naziste attraverso l'Italia, in particolare si è ripetuta, come ogni anno, la cerimonia Mulina di Stazzema, il primo luogo da cui partì la furia nazista che vide cadere Don Fiore Menguzzo, 28 anni e i suoi familiari: il padre Antonio 65, la sorella Teresa 36, la cognata Claudina 28, le nipoti Colombina Graziella 13 anni ed Elena 18 mesi, trucidati proprio lì a Mulina di Stazzema dalle SS tedesche, primi martiri delle centinaia che il sabato mattina del 12 agosto del '44 composero il sacrificio immane di quella che in tutta Italia è conosciuta come la strage di Sant'Anna di Stazzema. Il sacrificio del prete e dei suoi familiari era stato totalmente dimenticato dalle istituzioni fino all'11 agosto del '91, giorno in cui si tenne la prima commemorazione ufficiale e solo il 15 novembre del '99 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi conferì a Don Fiore Menguzzo la medaglia d'oro alla memoria al merito civile, un riconoscimento più che meritato considerato che il giovane parroco non solo si prodigò ad assistere i bisognosi e le masse di sfollati che cercavano rifugio fra le montagne versiliesi, ma scelse anche di entrare in contatto con la resistenza locale e la sostenne attivamente, pur mantenendo sempre un atteggiamento equilibrato e tentando di mediare fra le opposte fazioni per evitare il peggio per la popolazione civile. Il suo ultimo atto di generosità fu quello di riparare i suoi cari dal fuoco delle SS quando queste irrupero in canonica. Don Fiore era cittadino cascinese, essendo nato nel 1916 nella frazione di San Benedetto di Cascina dove aveva vissuto per molti anni per poi trasferirsi con la famiglia al nord. Per diversi anni, in virtù di un patto d'amicizia che lega i Comuni di Stazzema, Cascina, Castello Tesino, Domodossola, Pescaglia e Pisa è stata tramandata la memoria delle storie di Don Fiore e dei suoi familiari e la nostra Amministrazione Comunale ha sempre garantito la presenza istituzionale. Il patto, in particolare, impegna per le future generazioni a favorire nella memoria di Don Fiore Menguzzo i rapporti tra le diverse comunità per costruire un futuro di dialogo anche sulle dolorose memorie del passato e per favorire una cultura di pace, ad adottare iniziative comuni per salvaguardare e promuovere lo studio delle vicende tragiche dell'agosto del '44, delle vicende di Don Fiore Menguzzo e di tutti i religiosi vittime del nazifascismo e migliorare lo scambio reciproco di conoscenza, con l'intento

di porre al centro l'individuo nel rispetto delle differenze ed incentivando i rapporti interreligiosi ed interrazziali. Appreso che quest'anno il Comune era assente a tutte le celebrazioni dell'Alta Versilia, ma soprattutto non ha partecipato sia a Mulina che alla cerimonia commemorativa di Pisa presso il cimitero suburbano, dove hanno trovato sepoltura o poveri resti di Don Fiore e dei suoi familiari, tutto ciò premesso, ritenendo tale latitanza un fatto grave, che denota non solo scarsa attenzione ma soprattutto una superficialità istituzionale ingiustificabile, proprio laddove uno dei compiti più delicati delle stesse istituzioni è quello di tenere viva la memoria storica, quella su cui si fondano i valori della nostra democrazia e che hanno dato origine alla Costituzione Italiana, l'atto fondamentale sul quale i nostri padri costituzionali vollero porre ben salde le basi della pace, la sottoscritta Consigliera Comunale interroga la Signoria Vostra per conoscere le motivazioni che hanno portato il nostro Comune a non presenziare alle commemorazioni, per conoscere le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione Comunale di Cascina, tra i firmatari del Patto di Amicizia in ricordo di Don Fiore Menguzzo, a non presenziare alle commemorazioni specifiche in suo ricordo, quali azioni intenda programmare per ottemperare a tale obbligo derivante da un accordo formale, andando così a colmare questa grave lacuna che ha visto il Comune di Cascina troppo distratto". L'interrogazione è del 2 settembre 2019, successivamente ho verificato la presenza del Comune, dei rappresentanti istituzionali del Comune di Cascina ad alcune delle commemorazioni, diciamo, che in qualche modo richiamano gli eccidi dell'Alta Versilia, però mi premeva in particolare focalizzare sulla storia di Don Fiore Menguzzo, perché io non lo conoscevo, ho avuto modo di conoscere la sua storia e quando nella passata legislatura ero Presidente del Consiglio avevo una certa cura, attenzione, quindi mi fa piacere che questa passione che c'ho messo non vada dispersa, quindi spero nella risposta di essere esaudita. Grazie.

(h. 15.32 entrano i Consiglieri Chiellini e Poli. Presenti 20. Entra inoltre l'Assessore Giachetti e l'Assessore Favale).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 15:32 entravano i Consiglieri Chiellini e Poli. Lascio la parola al Sindaco Rollo, prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. Premesso che l'Amministrazione Comunale ha partecipato sempre a tutte le manifestazioni e a tutti gli eventi che ricordavano eccidi delle truppe naziste, così come

quelle commesse da truppe schierate della parte opposta, desidero ricordare che il 31/8 l'Amministrazione Comunale partecipava all'evento a Pettori, ricordando l'eccidio che ci fu a Pettori, il 2 settembre ha partecipato alla manifestazione organizzata da una associazione del territorio in ricordo, appunto, della liberazione di Cascina, il 4 settembre ha preparato, organizzato e condotto un evento in ricordo, appunto, di questa occasione. In quella data in cui è stata ricordata la strage, l'evento in memoria di Don Fiore Menguzzo i rappresentanti di questa Amministrazione alcuni erano assenti per motivi privati e altri avevano altri impegni istituzionali. Proprio per dimostrare che, insomma, partecipiamo sempre, abbiamo sempre partecipato alle manifestazioni, agli eventi in ricordo di queste stragi, proprio perché siamo i primi a dire che bisogna ricordare in maniera che non succeda più in futuro, sempre in questa ottica di dialogo sulle dolorose memorie del passato e per favorire una cultura di pace, neanche due settimane fa questa Amministrazione ha inaugurato delle piazze in memoria anche del signor Aldo Cipolli, se non lo conosce magari la invito a documentarsi. Il signor Aldo Cipolli è figlio di Torquato e di Fenni Santerini, è nato a Cascina il 15 luglio del 1918, è un brigadiere di pubblica sicurezza, era in servizio a Trieste e fu arrestato il 2 maggio del '45 (a guerra finita), per poi essere deportato nelle carceri di Rubiana, poi essere prelevato nel dicembre del '45 insieme ad ulteriori 29 prigionieri, infoibato nell'abisso di Gordola. Questo a dimostrazione che questa Amministrazione cerca di ricordare, di tenere vive tutte le memorie affinché non si verifichino mai più questi orrori in futuro. In tale occasione l'Amministrazione, ricordo, siamo tutti, anche i Consiglieri Comunali che partecipano, rappresentano l'Amministrazione, sia essi di maggioranza, sia essi di opposizione, quindi nel momento in cui vi è la partecipazione da parte di rappresentanti l'Amministrazione Comunale fondamentale si dà la propria presenza e si dà la propria vicinanza a quegli eventi. Mi auguro anch'io che l'inaugurazione anche di queste piazze, visto che riguardavano anche un nostro concittadino caduto in quei tragici eventi, fosse ricordato da parte di tutti e la presenza fosse massima, anche da parte di tutte le forze politiche. Quindi, nel 2018 il Comune di Cascina ha partecipato così come nel 2017, nel 2016, quest'anno non ha partecipato, in quell'occasione solamente, nessuno della Giunta Comunale per i motivi che ho poc'anzi detto, quindi alcuni avevano altri impegni già presi da tempo e altri, per motivi personali, non potevano partecipare vista la distanza. Tutto qui, ma non c'è nessun tipo..., non si è voluto non partecipare o una mancanza di memoria, una mancanza di responsabilità nel ricordare questi tragici eventi. Questa Amministrazione ha dato ampia dimostrazione, in più occasioni, che tutti gli eventi di qualsiasi tipologia e colore essi sono stati in passato ha sempre partecipato, per tenere viva proprio quella memoria. Come è stato detto nell'interrogazione

costruire un futuro di dialogo anche sulle dolorose memorie del passato, dolorose memorie intendo ed intendiamo qualsiasi tipo di memoria.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Viegi prego.

CONS. VIEGI PAOLA

La ringrazio Rollo, siamo perfettamente allineati, perché lo sa benissimo, insomma, qual è la posizione non solo mia ma anche dei socialisti, anche rispetto all'ultima pronuncia della Corte Europea e peraltro la sottoscritta è stata, credo immeritadamente, non voglio farmene un vanto, però è stata la prima a sdoganare il Giorno del Ricordo come celebrazione all'interno del Consiglio Comunale, quindi su questo siamo perfettamente allineati. Lo scopo della mia interrogazione però era un altro, non solo (come avete avuto modo di verificare) raccontare nell'assemblea consiliare la storia di Don Fiore, che magari non tutti conoscevano dettagliatamente e poi, soprattutto, ho sperato che qualcuno ascoltasse, se qualcuno è in onda (come si suol dire) perlomeno è venuto a conoscenza di questa persona, di questo giovane prete che secondo me, insomma, meriterebbe di essere trattato in maniera adeguata, così come avete fatto con Cipolli potrebbe essere anche opportuno inaugurare una lapide là in quel di San Benedetto dove abitò Don Fiore, prendere i contatti con i familiari, che io conobbi, persone squisite, persone molto riservate. Mi piacerebbe, insomma, che portaste avanti magari un qualcosa di concreto, che non sia soltanto la partecipazione alle commemorazioni. Vorrei sperare che tutto questo non vada nel dimenticatoio, come è stato per l'intitolazione della strada o di un qualsiasi altro luogo pubblico ad Emanuela Loi, la poliziotta della scorta di Borsellino. Quindi, non mi posso ritenere soddisfatta, diciamo parzialmente soddisfatta (se il Segretario vuole verbalizzare), perché mi aspetterei un seguito a questa vicenda di Don Fiore, così come mi aspetto il seguito su Emanuela Loi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con la seconda interrogazione: “Situazione di degrado cimitero di San Lorenzo alle Corti” - Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.

Punto n. 2: “SITUAZIONE DI DEGRADO CIMITERO DI SAN LORENZO ALLE CORTI” - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Presenti n.: 20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi interroga? Consigliere Guainai prego.

CONS. GUAINAI MIRKO

Grazie. “Premesso che lo sterco dei piccioni sta riducendo alcuni cimiteri del Comune, in modo particolare il cimitero di San Lorenzo alle Corti in uno stato di degrado, che è urgente affrontare la questione prima che si trasformi in un'emergenza igienico-sanitaria; preso atto che sono numerose le malattie polmonari, toxoplasmosi, salmonella derivanti dagli escrementi di questi volatili, una volta essiccati si polverizzano nell'area e diffondono batteri, spore e funghi, a questo poi sono da aggiungersi i danni alle superfici murarie causate dalle sostanze acide che deriva dal guano; accertato che molte aree del cimitero risultano da mesi coperte dal guano dei piccioni, che molti familiari dei defunti sono costretti a pulire continuamente le lapidi dei propri cari; considerato che esistono strategie messe in atto in altre città, come piccole macchine che emanano onde elettrostatiche, non pericolose per gli animali e le persone, sono in grado di disturbare l'atterraggio dei piccioni ma anche la possibilità di controllarne la popolazione con la somministrazione di mangime sterilizzante, il sottoscritto, a nome del gruppo del Partito Democratico, interroga il Sindaco per sapere quali misure intenda mettere in campo per risolvere la situazione, come si intende fronteggiare l'emergenza degli escrementi dei volatili a tutela dei cittadini e rispetto al luogo, quali siano i criteri di pulizia definiti dall'Amministrazione Comunale per l'azienda che ha ricevuto l'incarico di gestione dei servizi cimiteriali”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vicesindaco Rollo prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie. Nel mese di ottobre 2018 questa Amministrazione ha installato delle retine nei varchi, proprio del cimitero di San Lorenzo alle Corti, a forma di croce, poste sopra le cappelle

pubbliche e private, per impedirne ai volatili (appunto) di entrare nei sottotetti. Tale iniziativa ha ridotto in maniera consistente la presenza dei volatili nel cimitero, ad oggi è stata incontrata da parte dell'Ufficio Tecnico la ditta Salvambiente, specializzata in materia, affinché possa definire un sistema di dissuasione dei volatili ancora presenti nel sito. Si prevede l'affidamento dell'incarico entro breve tempo, in realtà era stato anche effettuato e richiesto un preventivo di spesa alla ditta, dopo, comunque, l'intervento effettuato nell'ottobre 2018, perché (ricordiamolo) in quel cimitero le croci delle cappelle dove si insinuavano i volatili, diciamo, erano libere, quindi non c'era nessun tipo di protezione ed è stato con uno stanziamento (se non erro) di 1.200 euro l'apposizione di tali retine. L'attuale ditta gestore del Servizio Gestione Cimiteri ordinaria, la CNS, che gestisce l'appalto per la gestione integrata dei servizi cimiteriali del Comune è stata innanzitutto sensibilizzata da parte del responsabile dei cimiteri dell'Ufficio Tecnico, ma dal controllo effettuato nell'ultimo periodo lo spazzamento avviene come previsto dal capitolato tecnico, quindi quello di due volte la settimana. È una situazione che era già conosciuta, come si vede dalle azioni che ha intrapreso a partire da ottobre 2018, ad ottobre era stata fatta la determina, quindi diciamo che il problema lo conoscevamo prima ed eravamo già intervenuti stanziando anche gli opportuni fondi, quindi è un problema che già conoscevamo, per il quale l'Amministrazione si è già mossa, non è stato risolto in maniera definitiva ma è stata ridotta la presenza di volatili all'interno dei sottotetti del cimitero e si sta cercando di individuare un'altra soluzione, che non è tanto quella del dissuasore, che era stato già preso in considerazione tempo fa, un pochettino perché comunque c'è un fischio continuo che potrebbe dare fastidio alle persone che poi frequenterebbero sia il cimitero e sia qualche abitazione nelle vicinanze. Era già stata individuata questa soluzione ed erano già stati fatti i preventivi. La proposta presentata da questa ditta specializzata consiste nell'utilizzo di un gel, riposto sui cornicioni e sulle aree dove i volatili si posizionano questo gel li fa (in poche parole) abbandonare, abbagliare, quindi abbandonare queste aree. È una proposta che ci è stata già presentata, abbiamo anche già il preventivo da parte della ditta e quindi questo potrebbe definitivamente risolvere il problema dei volatili rimasti dopo, naturalmente, l'apposizione delle retine ai varchi delle croci delle cappelle. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Guainai prego.

CONS. GUAINAI MIRKO

Ringrazio il Sindaco Rollo per l'illustrazione, anche se c'è da dire dall'ottobre 2018 ad ora magari valutare e vedere realmente quali siano stati i benefici di questa apposizione di retine, che sono praticamente..., forse hanno dato un 20% di beneficio, ma nemmeno perché io ho le foto, se vuole le faccio vedere, col telefonino, ci mancano tante retine alle croci, cioè, ce ne sono pochissime, i piccioni nidificano dentro, ce ne sono un'enorme quantità nel cimitero, non è ridotta, secondo me, la cosa, sennò prima cosa c'era, un'invasione. Ci sono ora i piccioni, ce ne sono tantissimi. Noi abbiamo fatto l'interrogazione, giustamente valuterete, spero nel breve tempo possibile, altre misure e altre forme per cercare di eliminare il problema, però ad oggi, come sa anche lei tra un mese ci sono dei giorni anche particolari nei cimiteri, quindi spererei che riusciate ad eliminare il problema anche nel giro di questo mese, perché la situazione è molto preoccupante. Ci sono delle lapidi, delle tombe già ormai non recuperabili, macchiate, i marciapiedi sono inagibili, non ci si cammina. Quando si va dentro questi volatili volano sopra la testa delle persone, è preoccupante la cosa. Questo non è solo nel cimitero di San Lorenzo alle Corti, un esempio è il cimitero di San Lorenzo alle Corti, però le retine (se le va e ha modo di vedere, come ho fatto io) dove ci sono anche sui cornicioni, i piccioni stanno tra il muro e questi spunzoni, quindi praticamente non servono a niente. Spero che riusciate, nel breve tempo possibile, a risolvere la situazione, per il bene anche dei cittadini e per la loro salute, oltre che al decoro dei luoghi che, come sapete, ora si va nel momento un po' più delicato. Aspettiamo, poi valutiamo più avanti cosa succederà, cosa si riesce a fare con queste nuove metodologie che metterete in atto, quando le metterete in atto, vediamo un attimo, più avanti valuteremo. Sono soddisfatto della spiegazione, però non sono soddisfatto per quanto riguarda l'efficacia dei mezzi messi in atto fino adesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi soddisfatto della spiegazione ma non degli interventi messi in atto.

Chiudiamo le interrogazioni, ore 15:55.

Prima di procedere con le delibere all'ordine del giorno, visto che c'è il numero legale, iniziamo il Consiglio vero e proprio. Voglio fare, a nome di tutto il Consiglio Comunale, gli auguri all'ex Sindaco Ceccardi che da pochi giorni è diventata mamma di una splendida bambina che si chiama Kinzika, stanno bene.

Ora procediamo con il punto numero 3: "Bilancio di previsione 2019-2020-2021 - Variazione n. 7".

Punto n. 3: “BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2020-2021 - VARIAZIONE N. 7”.

Presenti n.: 20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Rollo a lei la parola.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. La variazione n. 7 è una variazione (come è stato spiegato anche in Commissione) diciamo poco significativa nella sua interezza, in quanto sono dei piccoli movimenti di capitoli dovuti più che altro ad assestamento delle varie macrostrutture e poi perché ci sono delle variazioni che dobbiamo fare obbligatoriamente, quindi abbiamo trovato l'occasione per sistemare la posizione di alcuni Capitoli. Per quanto riguarda la voce delle entrate, come potete vedere anche dalla delibera, fondamentalmente nella parte di entrate correnti abbiamo un movimento di aumento delle entrate di 47 mila euro derivanti principalmente da un nuovo Capitolo che abbiamo previsto, che è il proventi da penali del Servizio Ambientale, quindi dalle multe, dalle penali che vengono applicate al servizio gestione rifiuti. Per quanto riguarda invece la parte investimenti in entrata c'è una maggiore entrata di circa 20 mila euro, che è un contributo regionale che siamo riusciti ad ottenere della ristrutturazione del bene sequestrato alla mafia, perché, per chi non lo sapesse, abbiamo proceduto dallo scorso anno ad avviare un discorso con l'ente che gestisce i beni sequestrati alla mafia e sul territorio vi era questo appartamento, che è stato poi assegnato al Comune di Cascina dopo nostra espressa richiesta e abbiamo avviato anche la ristrutturazione, che è terminata da pochi giorni e quindi vedrà, fortunatamente presto, l'assegnazione ad una famiglia bisognosa. Nel frattempo, nonostante il lavoro l'avessimo finanziato interamente con le nostre risorse a bilancio, abbiamo partecipato anche ad un finanziamento, ottenendo un contributo di 20 mila euro. Naturalmente, visto che i lavori erano già stati coperti con uno stanziamento al nostro bilancio, questi 19 mila euro andranno a coprire (lo spiegherò dopo) altri lavori sempre a Titolo II, quindi in conto investimenti. Poi c'è l'applicazione dell'avanzo accantonato per 8.500 euro, che è il TFR dell'ex Sindaco. Per quanto riguarda, appunto, la parte corrente non ci sono grandi movimenti se non delle piccole variazioni tra Capitoli di mille, 2 mila, 3 mila euro uno sull'altro, ma quello più consistente, che poi va a pareggiare la voce in entrata, riguarda - appunto - le penali, quindi sia in entrata che nella spesa, lo mettiamo come prestazioni di servizi per lo smaltimento rifiuti, perché

essendo una partita che deve rimanere all'interno della Tari noi non prendiamo quelle entrate e le utilizziamo su altri Capitoli normali di bilancio in conto corrente, ma è finalizzato a servizi o acquisti sempre in ambito Tari, in ambito rifiuti.

Per quanto riguarda invece la parte investimento, come avevo poc'anzi detto, i 19 mila e 200 euro ottenuti dal finanziamento per il recupero della casa sequestrata alla mafia vanno a finanziare l'acquisto delle attrezzature per gli impianti sportivi comunali, per pari importo. Per quanto riguarda l'applicazione di avanzo destinato rimane esattamente uguale con quello utilizzato con la variazione n. 5, quindi è una variazione molto semplice, perché quelle più consistenti erano state effettuate prima a giugno, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo, con l'applicazione, appunto, dell'avanzo destinato e poi a luglio con gli equilibri che avevamo fatto, che ci hanno dimostrato l'equilibrio finanziario da parte del bilancio da qui a fine anno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con la discussione, se ci sono degli interventi. Non ci sono interventi? No. Non do il diritto di replica al Vicesindaco. Procediamo con eventuale dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Scrutatori. Venti presenti. Mi confermate? Devono confermare tutti gli scrutatori. Favorevoli? 14. Contrari? 6 (Partito Democratico e Progetto Cascina PSI-PSE). Nessun astenuto.

VOTAZIONE:

Presenti: 20

Favorevoli: 14

Contrari: 6 (Consiglieri: Pucci, Ragaglia, Guainai, Marrucci, Poli e Viegi).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza.

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 14. Contrari? 6 (Partito Democratico e Progetto Cascina PSI-PSE). Nessun astenuto.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ:

Presenti: 20

Favorevoli: 14

Contrari: 6 (Consiglieri: Pucci, Ragaglia, Guainai, Marrucci, Poli e Viegi).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Punto numero 4: “Approvazione del bilancio consolidato dell’esercizio 2018 ai sensi dell’art. 151 del D.Lgs. 267/2000”.

Punto n. 4: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2018 AI SENSI DELL'ART. 151 DEL D.LGS. 267/2000.

Presenti n.: 20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vicesindaco Rollo prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. Ci troviamo nuovamente, ormai lo vedete da tre anni a questa parte, entro la fine di settembre ad approvare il bilancio consolidato. Il bilancio consolidato trova fondamento nell'articolo 11 bis del D.Lgs. 118/2011 e nell'articolo 151 del D.Lgs. 267/2000 che, appunto, stabilisce che entro il 30 settembre deve essere approvato da parte dell'organo consiliare. Si tratta pertanto di un adempimento obbligatorio, nel senso che la mancata approvazione dello stesso nel termine previsto, un po' come il bilancio previsionale, diciamo, blocca la possibilità di assunzione di personale a qualsiasi titolo, naturalmente, poi, l'assunzione del personale inizierebbe dal momento in cui lo stesso bilancio verrebbe approvato. Preliminare alla redazione del bilancio consolidato è l'individuazione del Gap, che è il Gruppo di Amministrazioni Pubbliche, e del perimetro di consolidamento. Il Comune di Cascina, con delibera di Giunta, la n. 24 del 18 febbraio 2019, aggiornata poi con la delibera 130 del 2 settembre, ha individuato il Gruppo di Amministrazione nell'ambito di consolidamento secondo i parametri di rilevanza stabiliti dalla norma, formato dalle società o aziende pubbliche. Il perimetro di consolidamento di quest'anno è cambiato rispetto a quello dell'anno scorso ed è aumentato portando a 10 gli enti, l'anno scorso erano 8, ben 4 il primo anno. Il primo anno che si doveva fare era il 2015, così prevedeva la Legge, però il Comune di Cascina nel 2016 si avvale della possibilità di non farlo, perché c'era questa possibilità nel primo anno. Il secondo anno poi tu fatto con 4 aziende, 8 lo scorso anno e 10 quest'anno, che rientrano nel perimetro di consolidamento. Le aziende che fanno parte, il perimetro, che quindi sono state utilizzate, sono state inserite al fine di predisporre il bilancio consolidato, sono: ASP Remaggi, ATO Toscana Coste, SDS (la società della salute), Sogefarm S.r.l. (la società delle farmacie), AmicoBus (trasporto scolastico), Gustolandia S.r.l. (refezione scolastica), Apes (l'azienda che gestisce le case popolari), Sepi (la società che gestisce la gestione dei tributi), Polo Tecnologico S.p.a., il Polo Tecnologico di Navacchio e la Fondazione Sipario, queste ultime due sono le due novità del

bilancio consolidato 2018. Quindi, come ho già detto, per il Comune di Cascina questo è il terzo bilancio consolidato che portiamo, un po' come (diciamo) dal nostro insediamento l'abbiamo sempre portato. Per la predisposizione di questo bilancio, funziona in maniera che si prendono tutti i valori del bilancio Comune di Cascina, si prendono tutti i valori delle società che fanno parte del perimetro di consolidamento e si tolgono, si scorporano tutte le operazioni infragruppo, cioè tutte le operazioni che avvengono tra società dello stesso perimetro di consolidamento vengono eliminate, perché altrimenti si verificherebbe che questi valori andrebbero un pochettino a dare un risultato non veritiero, perché sono delle operazioni..., perché l'obiettivo della legge, l'obiettivo nostro è vedere lo stato di salute del sistema Comune di Cascina, inserendo anche le società partecipate che fanno parte di questo gruppo di consolidamento. Quindi, nonostante c'è una difficoltà nel raffrontare il bilancio consolidato 2017 col 2018, così come quello precedente del 2016, per vari motivi, ma in realtà i motivi sono i seguenti: uno per quanto riguarda la classificazione del conto economico e dello stato patrimoniale, perché continua ad essere aggiornato, operazione che non era terminata già il primo anno, e fui detto in quella sede, ma che poi è proseguita, quindi, naturalmente, aggiornando il completamento della corretta classificazione del conto economico e dello stato patrimoniale dell'ente capogruppo Comune di Cascina automaticamente inficia sui numeri che troviamo nel bilancio consolidato, soprattutto nello stato patrimoniale. La seconda, più importante direi, deriva dall'ampliamento del perimetro di consolidamento, perché avendo inserito due enti in più rispetto allo scorso anno automaticamente il raffronto è diverso, quindi abbiamo delle partite diverse. Nonostante ciò però delle considerazioni positive e negative sui valori che si trovano nel conto, nella parte descrittiva nella nota integrativa e anche nella relazione dei Sindaci Revisori si possono fare. Allora, lo stato patrimoniale ha un valore nel suo complesso, quindi tra attivo e passivo, di 126 milioni e 300 mila euro, a fronte dei 114 del 2017. Valore (diciamo) poco significativo, perché quest'anno troviamo due enti in più rispetto allo scorso anno, quindi anche da un punto di vista patrimoniale i valori sono differenti, però nell'attivo le maggiori voci di variazione rispetto all'anno precedente riguardano le immobilizzazioni materiali e le materiali, le altre attività finanziarie e soprattutto la liquidità, questo deriva anche e soprattutto dalla società capogruppo, cioè il Comune di Cascina, che rispetto all'anno precedente..., questo è il bilancio 2018, quindi facciamo riferimento a quello dell'anno precedente, che era il 2017, da un punto di vista di liquidità è aumentata in maniera importante. Nel passivo abbiamo l'aumento del valore del patrimonio netto di circa un milione e mezzo e il fondo rischi e debiti, questo è un aspetto che prenderei in considerazione perché il fondo rischi e oneri è aumentato da 1 milione e 220 mila euro a quasi 1 milione e

mezzo, a fronte, però, di una situazione dei crediti dell'intero ambito rimasta pressoché uguale, quindi un aumento ottenuto del fondo rischi a parità, fondamentalmente, di crediti del gruppo Comune di Cascina, quindi, da un punto di vista prudenziale abbiamo maggiori garanzie. L'indebitamento aumenta di 5 milioni, passando da 20 e 37 a 28 e 8 e questa è la conseguenza di avere inserito all'interno del perimetro 2 enti fortemente esposti all'indebitamento: Polo e Fondazione. Nel conto economico invece il risultato di esercizio chiude comunque positivamente con 496 mila 202,88 di utile, a fronte di circa 595 mila euro dell'anno precedente, anche in questo caso (seppur rimane comunque positivo, quindi il risultato è più che soddisfacente) pesa l'aver inserito all'interno del perimetro di consolidamento due nuovi enti con delle criticità da un punto di vista finanziario. Riassumendo ed in conclusione è possibile dire che il gruppo Comune di Cascina comunque migliora, migliora è da ampie garanzie. È visibile sicuramente il lavoro di razionalizzazione della spesa e non solo nella capogruppo ma anche in tante altre partecipate e sono visibili i risultati raggiunti, basti pensare, all'interno di questo perimetro di consolidamento, a delle realtà come Remaggi, come la Fondazione Sipario che nel 2018 hanno chiuso in utile, quindi sono ritornate a fare utile a differenza del passato e soprattutto la cosa più importante è che la quasi totalità, se non la totalità delle aziende partecipate che rientrano in questo perimetro di consolidamento hanno trovato degli equilibri finanziari propri, mentre per quanto riguarda le società (diciamo) che godono di migliore salute hanno dimostrato di raggiungere risultati sempre più importanti, faccio riferimento a Sogefarm, faccio riferimento ad AmicoBus, che sono le società che fanno parte del perimetro di consolidamento che hanno i dati, le performance migliori, così come la capogruppo Comune di Cascina che, se vista in un'ottica prettamente aziendalistica, è una società che funziona e che ha un suo equilibrio finanziario e non ha neanche i problemi legati alla liquidità, problemi che derivavano dal passato, come ben sapete.

Questo bilancio consolidato pertanto dimostra il grande lavoro che è stato fatto e svolto finora sia da parte dell'Amministrazione sul bilancio comunale, sia da parte degli amministratori nei bilanci delle società partecipate. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Apriamo la discussione per eventuali interventi. Non ci sono interventi? No. Non do il diritto di replica. Procediamo con eventuale dichiarazione di voto, se ci sono delle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiara... Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Il voto che andremo ad esprimere è un voto indubbiamente negativo. Le motivazioni sono dovute..., è inutile che rida Assessore, non penserà mica che possiamo votare dei bilanci di cui non si condividono gli estremi e gli obiettivi, poi lei si astenga, lei si astenga, no, “sereno” lo dica a Renzi. Presidente, dica all'Assessore che lei le smorfiette le può far lungo la strada, non qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Magari non parlava ... (incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. POLI FABIO

No, certo che sì. Noo! Dica che..., Presidente, lei dovrebbe garantire, ha capito?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, ma lei ha la parola, l'Assessore parlava con l'altro Assessore, non gli posso nemmeno dire. “Non parlate mentre il Consigliere parla”. Mi scusi.

CONS. POLI FABIO

No, ma siccome non è la prima volta, ha capito?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se parlava al microfono l'avrei richiamata assolutamente.

CONS. POLI FABIO

Gli ricordi anche che lei è una nominata, quindi prima di prendere la parola dovrebbe anche pensarci, non è un'eletta, sennò la prossima volta si candida e se la eleggono dice cosa gli pare.

Allora, certo, il nostro è un voto negativo per un semplice motivo, che al di là del lavoro che viene fatto sul bilancio dell'ente e comunque sia, per esempio, quest'anno c'è una vicenda che vede in entrata, per esempio, sulle spese in investimento poco più di 4 milioni e sì, però ci sono in uscita più di 7 milioni, questo significa che probabilmente ciò che era previsto l'anno precedente non è stato speso e quindi è stato riaccertato sull'anno corrente. Quello che a me preme sottolineare è che, per esempio, se si parla del grande lavoro è vero che il bilancio viene messo in sicurezza, però noi abbiamo aumentato il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità fino a quasi

10 milioni di euro, 10 milioni di euro rappresentano, più o meno, il 20% dell'importo complessivo di bilancio di questo ente, ma ci sono anche oltre (più o meno) 4 milioni di euro di residui attivi di cui non si è vista alcuna iniziativa, non è stata percepita alcuna iniziativa di carattere politico per andare a vedere di tutti quei residui attivi cos'era per ente, cosa non era per ente, cos'era sussistente, cos'era insussistente. Io non metto assolutamente mai in dubbio il lavoro di carattere tecnico che viene condotto, ma il bilancio non è uno strumento puramente contabile, il bilancio è uno strumento di natura politica che individua degli obiettivi, quindi è ovvio che l'espressione, al di là della attenzione che viene posta nella gestione del bilancio sotto il profilo contabile, eccetera. però deve essere tra guardato rispetto a degli obiettivi, eccetera. Ora io, sinceramente, stasera ho preso atto che il bilancio del Remaggi è un bilancio positivo, allora io vorrei conoscere effettivamente quel bilancio, perché pur essendoci state delle difficoltà a tutti note, a tutti note di un Consiglio di Amministrazione che non riusciva ad esprimere un Presidente, con nomine che venivano azzerate e poi risottoposto il tutto a bando, un...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli è finito il tempo, la invito a stringere.

CONS. POLI FABIO

Certo! E addirittura un bilancio che non veniva redatto, stasera sento dire che il bilancio è un bilancio positivo e l'ultimo aspetto, il bilancio della Fondazione Sipario, nonostante tutto, è un bilancio che quando c'è stato portato non modificava lo stato patrimoniale e la consistenza..., ha rimesso a bilancio lo stesso stato patrimoniale che esisteva 5 - 6 anni fa. Quindi, io mi auguro che tutto vada bene, mi auguro, certo è che questi indicatori non sono indicatori positivi. È per questo motivo, al di là degli obiettivi, ma anche per queste vicende che si sono manifestate, che esprimiamo il nostro voto contrario alla delibera in oggetto.

(h. 16:18 esce il Consigliere Ragaglia. Presenti 19).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Procediamo con la votazione. Sostituisco lo scrutatore Ragaglia con lo scrutatore Guainai. 19 presenti. Assente Ragaglia, che è stato sostituito come scrutatore da Guainai.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

È andato via Ragaglia?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, è uscito momentaneamente. Quindi i presenti sono 19, 4 e 18. Favorevoli? 14. Contrari? 5 (Partito Democratico e Progetto Cascina PSI-PSE). Nessun astenuto.

VOTAZIONE:

Presenti: 19

Favorevoli: 14

Contrari: 5 (Consiglieri: Poli, Viegi, Pucci, Marrucci, Guainai).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 14. Contrari? 5 (Partito Democratico e Progetto Cascina PSI-PSE).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ:

Presenti: 19

Favorevoli: 14

Contrari: 5 (Consiglieri: Poli, Viegi, Pucci, Marrucci, Guainai).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza. Ultimo punto all'ordine del giorno. Ore 16:19, inizio delle mozioni: "Intitolazione di una via o una piazza a Sergio Ramelli" - Mozione presentata dal gruppo consiliare Fratelli d'Italia.

**Punto n. 5: “INTITOLAZIONE DI UNA VIA O UNA PIAZZA A SERGIO RAMELLI” -
MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE F.LLI D'ITALIA.**

Presenti n.: 18.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di lasciare la parola al Consigliere Lago chiedo la sostituzione.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Consigliere Lago.

CONS. LAGO VALERIO

Grazie Presidente. “Premesso che Sergio Ramelli nell’anno 1975 era uno studente di Chimica Industriale presso l'ITIS Molinari di Milano ed impegnato in politica nel Fronte della Gioventù, organizzazione giovanile del Movimento Sociale Italiano, le sue posizioni politiche erano ben note nell'istituto, in quanto, da lui stesso più volte professate in pubblico, queste gli procurarono due aggressioni in un breve lasso di tempo che lo spinsero, nel febbraio del '75, a lasciare il Molinari per proseguire l'anno scolastico in un istituto privato. Secondo quanto reso noto in seguito da sua madre in un tema scolastico aveva espresso posizione di condanna delle Brigate Rosse, aggiungendovi una nota di biasimo verso il mondo politico per il mancato cordoglio istituzionale verso la morte di due militanti padovani del Movimento Sociale Italiano: Giuseppe Mazzoli e Graziano Giralucci, uccisi durante un assalto delle Brigate Rosse alla sede del Movimento Sociale Italiano avvenuto l'anno precedente. Il tema, dopo essere stato sottratto al professore, fu poi affisso in una bacheca scolastica e usato come capo d'accusa in una sorta di processo politico scolastico istituito contro Ramelli, da studenti che lo accusavano di essere fascista. Il 13 marzo 1975 Ramelli, di ritorno a casa in via Amadeo a Milano, all'altezza del civico 15, fu assalito da un gruppo di extra parlamentari comunisti ed avanguardia operaia della facoltà milanese di Medicina, armati di chiavi inglese Hazet 36 del peso di 3,5 chilogrammi l’una e colpito più volte al capo. A seguito dei colpi ricevuti perse i sensi e fu lasciato esangue al suolo, morirà dopo 48 giorni di agonia il 29 aprile 1975, avrebbe compiuto l’8 luglio 19 anni. Considerato che il processo per gli assassini di Sergio Ramelli si trasformò in un grande lavaggio della coscienza sporca della sinistra italiana, per settimane infatti i giornali furono pieni di servizi speciali dedicati alle violenze degli anni Settanta, inutilmente opinionisti e cattivi maestri di ogni

genere cercarono di difendere il contesto storico in cui quell'omicidio era avvenuto, si incominciò così a ricostruire la storia di quegli anni in cui tanti giovani urlavano che uccidere un fascista non è reato, sentendosi emuli delle gloriose gesta dei partigiani e godendo dell'impunità, della complicità e persino del compiacimento di tanti ambienti sociali e politici. Poco per volta l'opinione pubblica riuscì a comprendere che quelli non erano stati anni formidabili ma una autentica tragedia nazionale, il cui terribile bilancio in termini di morti e di degrado sociale ha pesato sulle generazioni successive e ancora gravemente incide sulla vita di tutti noi, da entrambi i fronti in lotta un bilancio di sangue e di follia, un bilancio di viltà e di menzogna che non si sana con le tardive condanne agli assassini, ma perpetrando il ricordo di quel barlume di coraggio, di onestà e di coerenza rappresentato proprio dalla breve vita di Sergio. Considerato che nel corso degli anni un importante impulso al processo di pacificazione nazionale è stato dato dalle forze politiche, sia dell'arco parlamentare che delle amministrazioni locali, dimostrando una maternità offuscata solo da gruppi minoritari e violenti estremisti e da pochi singoli, a riprova di questa ritrovata coesione nazionale l'iniziativa del Sindaco di centro-sinistra di Montecatini Val di Cecina, Sandro Cerri, ex PC di intitolare una via a Sergio Ramelli, iniziativa che segue quella di molte altre realtà locali: Verona, Chieti, Como, Arezzo, Rovigo, Sanremo, Crotone, Milano, Catanzaro, Vigevano, Modena, Desio, Brescia, Nardò, Perugia. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad un titolare una via o una piazza a Sergio Ramelli, in nome di una pacificazione nazionale che accomuni in un'unica pietà i morti di un periodo oscuro della nostra storia e come monito alle generazioni future affinché simili fatti non debbano più accadere". Grazie.

(h. 16:20 rientra il Consigliere Ragaglia. Presenti 19).

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ci sono interventi? Consigliera Viegi, prego.

CONS. VIEGI PAOLA

Ovviamente mi riallaccio all'interrogazione che ho presentato ed ha aperto il Consiglio Comunale di oggi. La posizione l'ho espressa nella risposta che ho dato all'interrogazione, che dire, evitiamo di fare di queste mozioni uno strumento di parte, secondo me per farlo ci vuole una risposta di buon senso da parte dell'Amministrazione, quindi ho letto la storia di Ramelli, non la conoscevo, gli anni di piombo sono stati un periodo oscuro, bruttissimo, che dovrebbe

averci insegnato qualcosa. Forse le nuove generazioni, i nostri giovani di oggi riusciranno in quell'operazione di coesione richiamata dal Consigliere Lago, quell'operazione che noi non siamo riusciti a fare. Mentre Lago leggeva la sua mozione mi veniva in mente il corteo per la difesa dell'ambiente, che ha visto tutti concordi nell'alzare la voce. Quindi, ben venga questa mozione, è apprezzabile, diciamo, l'aver accolto l'intitolazione di un luogo pubblico a nome di questo giovanissimo ragazzo, giovanissimo studente da parte di personaggi che avevano una provenienza di sinistra. Ripeto, che il Comune abbia un atteggiamento di buon senso, perché si intitolerà questa piazza a Ramelli, basta vedere (insomma) i numeri, la maggioranza oggi è presente tutta, quindi questa mozione passerà indipendentemente da come voteremo noi, però accogliete anche l'istanza che ho presentato io di Emanuela Loi, perché anche Emanuela era una giovane donna, poco più di vent'anni, lei era un rappresentante dello Stato, era della Polizia di Stato. Lei era una ragazza che aveva tutta una vita davanti a sé e le è stata negata dalla mafia, allora, portiamo avanti entrambi i buoni esempi e allora mi troverete d'accordo, altrimenti questa mozione rischia di essere faziosa e basta.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MARRUCCI

Altri interventi? Ragaglia, prego.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

La mozione passerà anche con il voto favorevole del Partito Democratico, non conosco la storia, sono sincero, ritengo che sia dalla lettura del fatto di cronaca, che rispetto a quello che ha detto Valerio nessun tipo di motivazione o di contesto, clima può giustificare quello che altro non è che un fatto delittuoso, tra l'altro rivolto verso un giovane, quindi io ritengo che non ci sia nessun tipo di problema anche da parte di quella che oggi è la parte di centrosinistra, nel riconoscere questo. Quindi, ripeto, senza nessun tipo di tentennamento voteremo a favore. Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Chiudo la discussione. Prego Lago, se vuole replicare.

CONS. LAGO VALERIO

Grazie Presidente. Sono estremamente lieto di quelle che sono le posizioni della minoranza in Consiglio Comunale, proprio perché è stato colto il senso di questa mozione che poi è

espresso nella fine. Sono d'accordo sul fatto che certe esperienze non debbano essere usate a scopo demagogico, ma nessun tipo di esperienza, quindi anche sulle esperienze di cui lei poc'anzi parlava, in merito anche ad una lapide, sono assolutamente d'accordo come avendola votata la mozione su Emanuela Loi, però noi non siamo l'esecutivo, perché fortunatamente a livello istituzionale certe divisioni ideologiche sono ormai superate e trattate per quello che sono ovvero un passato oscuro, un passato divisivo, un passato dove molti giovani venivano strumentalizzati e mandati al massacro per fini ben diversi, usati come carne da macello per poi altri tipi di intenti poco ideologici e poi idealistici, da una parte e dall'altra. Quindi, abbiamo avuto purtroppo per troppi anni dei giovani che si sono scontrati e uccisi per strada per gli interessi di qualcun altro, qualcun altro che ha giocato sulla buona fede, sulla spesso voglia di far valere la propria idea. Oggi pochi sono rimasti, l'abbiamo visto anche di recente su un attacco che questa Amministrazione ha ricevuto in onore della commemorazione ai Martiri delle Foibe, pochi elementi isolati, fuori dal ogni contesto storico, fuori da ogni logica democratica continuano ad inneggiare a certe stragi e mi riferisco alle Foibe oppure ad ogni altro tipo di connotazione politica. Quello che qui c'è scritto, che uccidere un fascista non è reato, c'è chi continua ad affermarlo e continua ad affermarlo, quello che è più grave, che secondo me l'Amministrazione dovrebbe agire per tutelare il buon nome del Comune di Cascina, sentire certe affermazioni, anche se non espresse in maniera identica ovvero che la connotazione politica poteva essere una giustificazione per un atroce delitto, vederlo e leggerlo da chi ha rappresentato queste istituzioni è un sintomo che questa maturità è solo estremamente recente, estremamente recente. Questo comunque è un segno estremamente positivo, perché le Amministrazioni sono quelle che poi devono dare gli esempi ed isolare quelli che sono (diciamo) i corpi esterni al sistema democratico. Questo serve come esempio e come monito, come monito affinché non si continui, purtroppo un po' di semi di discordia a volte viene cavalcato a scopo demagogico da ogni tipo di parte politica, deve servire come monito per ricordare quello che è successo ma soprattutto come esempio di coesione nazionale per quelli che sono i veri problemi, i problemi più importanti che le Amministrazioni debbono affrontare, che riguardano strettamente la vita del cittadino senza cavalcare fantasmi del passato, come a volte vedo fare da qualcuno, da qualche cattivo maestro che cerca, rivangando il passato, di ricostruirsi una credibilità politica. Quindi, io accolgo in maniera estremamente favorevole la vostra posizione, perché è proprio quello il senso dell'intitolazione di una via o una piazza a Sergio Ramelli, un ragazzo che a 18 anni non faceva nient'altro che manifestare un'idea, che sicuramente non era conforme per quello che era il suo ambiente e che fu, poi, alla fine ucciso barbaramente da chi invece, già più grande

di lui, rappresentava e viveva in un ambiente ideologicamente corrotto e che poi ha nella vita successiva avuto tutt'altro tipo di spazio e mi auguro che abbiano, poi, realizzato di cosa sono stati strumento, di cosa si sono resi tristi protagonisti.

(h. 16:31 rientra Meini e riassume la presidenza. Presenti 20).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 16:20 rientrava il Consigliere Ragaglia. Chiudiamo la discussione, procediamo con eventuali dichiarazioni di voto, se ci sono delle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto.

(Mancano i Consiglieri: Chiellini, Petri, Profeti. Presenti 17).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vedo fuori i Consiglieri Gabbriellini, Profeti, Petri e Chiellini.

Consigliere Poli, dichiarazione di voto.

CONS. POLI FABIO

Io mi accingo a fare una dichiarazione di voto personale, perché la collega Paola Viegi esprimerà un voto, invece, di carattere politico, a nome del gruppo, che si differenzia dal mio. Io voglio sottolineare che non parteciperò alla votazione e dal momento in cui non partecipo alla votazione voglio spiegare le motivazioni per cui non parteciperò alla votazione. Io non contesto assolutamente la sostanzialità della richiesta che il collega Lago ha avanzato e lo dice uno che nel passato, quando ci siamo confrontati spesso, per tutte le polemiche che sono sorte e in occasione dell'8 settembre e in occasione del 25 Aprile, io ho una mia particolare visione e sensibilità e, come ho già espresso in passato, ritengo che molto spesso la storia l'hanno sempre scritta i vincitori, così come ritengo che non si può tollerare e io non l'ho tollerato e l'ho scritto coloro che continuano a pensare come si affermava 30 anni fa, che la resistenza è rossa e ci si dimentica che la resistenza è stata fatta anche da uomini di giustizia e libertà, che la resistenza è stata fatta anche da uomini del partito d'azione, che la resistenza sono fatta anche dai partigiani di matrice cattolica, che magari sono anche, poi, stati trucidati da qualche brigata partigiana particolarmente sensibile all'ideologia Titina, uno per tutti il fratello del Pier Paolo Pasolini. Allora, siccome io non ho questa convinzione ritengo di non partecipare per il semplice fatto che

io non voglio fare il parallelo, come giustamente sottolinea la collega Viegi, fra Emanuela Loi e Sergio Ramelli, perché comunque sia un conto è parlare di una persona che è caduta in difesa delle istituzioni, altro conto è parlare di persone che in una fase particolare della nostra vita politica si sono confrontate aspramente sotto il profilo politico e ideologico. A me non piace, oggettivamente, che questa interrogazione cada in un periodo particolarissimo di pre-campagna elettorale, questo a me non piace, perché, allora, si possono fare tutte le divagazioni del caso, si può anche sollecitare un confronto che riporti ad una serenità ed una normalizzazione tra le forze politiche, ad una rivisitazione oggettiva del passato, però queste cose secondo me andrebbero affrontate in momenti particolari, quelli dove il dibattito, dove il confronto avviene veramente senza tralasciare scadenze elettorali ravvicinate, perché altrimenti ritengo che questi aspetti in qualche modo siano inficiati, che possono contenere una vena che... ho un'idea che proietta in un periodo particolare. Per questo motivo io mi allontano dall'aula e ritengo di non votare. Giustamente, poi, condivido il pensiero che ha espresso la collega Paola Viegi, perché, lo ripeto, il mio è un pensiero che comunque sia non vuol contrastare la sostanzialità della richiesta, è il modo e soprattutto i tempi con cui queste richieste vengono avanzate.

(h. 16:40 il Consigliere Poli esce. Presenti 16).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 16:40 il Consigliere Poli esce dall'aula. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Funel.

CONS. FUNEL DANIELE

Grazie Presidente. Conoscevo la storia, un determinato periodo di quegli anni, dal 1976, l'ho anche vissuta, per questo motivo, ecco, tengo a precisare per tutto il gruppo della Lega, lascio a tutti la facoltà per quanto riguarda il loro voto, perché personalmente io mi astengo. La mia astensione viene motivata dal fatto che avendo vissuto determinati periodi e non avendo condiviso diversi governi del passato per le loro idee e per quanto hanno fatto in intitolazioni analoghe a queste, voglio dire, che sinceramente io non ne vedevo nessuna..., come posso dire, nessun interesse forse per il popolo italiano, ci siamo dimenticati negli ultimi 40 anni di tutori dell'ordine, giudici, magistrati, ci siamo dimenticati di tutti. All'epoca era un momento brutto e negli scontri di piazza logicamente certe cose (c'era delle persone che a livello politico forse erano un po' malati, come si suol dire) capitavano spesso. Io apprezzo il collega Lago, che ha presentato questa mozione, per avere coinvolto tutti in questa discussione, però, scusatemi, io ho

fatto il poliziotto 35 anni, mi sentirei - alzando la mano in maniera favorevole - di avallare quello che altri hanno fatto nel passato secondo me sbagliando, tutto lì il discorso. I riconoscimenti che abbiamo fatto negli ultimi periodi mi sembra che siano stati condivisi quasi da tutti, perché riguardavano tragedie che si sono verificate nel passato, io sinceramente però non vorrei accomunare le due cose, ecco, tutto lì. Vi ringrazio. Libera scelta comunque per tutti i componenti del gruppo Lega per la votazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Allora, gli assenti sono: Profeti, Chiellini, Petri e Poli. Nomino Ragaglia come scrutatore, è rientrato, era stato sostituito precedentemente. Quindi, gli scrutatori sono: Affinito, Ragaglia e Gabbriellini. Mi confermano 16 presenti. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 (Funel).

VOTAZIONE:

Presenti: 16

Favorevoli: 15

Astenuti: 1 (Consigliere Funel).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza. Ore 16:44 chiudo la seduta di Consiglio Comunale. Ricordo a tutti i Consiglieri che la prossima seduta, così come deciso in Conferenza Capigruppo, sarà il 17 ottobre alle 15:00. Buon pomeriggio a tutti.

Il giorno **30 Settembre 2019** è stato redatto il presente verbale composto da **28 pagine**, comprendente le deliberazioni dal **n. 92** al **n. 96**.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Elena Meini

IL SEGRETARIO COMUNALE D.A.
Dr.ssa Rosa Priore

N. 14/2019 Registro Deposito Verbali sedute Consiliari

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale è stato **depositato** in forma cartacea presso il Servizio Segreteria Generale in data 08.11.2019 e vi è rimasto per venti giorni consecutivi sino al 28.11.2019 a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma uno e due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, li 02.12.2019

Il Segretario Generale
Dr.ssa Rosa Priore

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale si intende **approvato** in data 29.11.2019 per decorrenza del termine di venti giorni dalla data di deposito presso il Servizio Segreteria Generale di questo Comune dal 08.11.2019 al 28.11.2019, senza obiezioni o richieste di rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, li 02.12.2019

Il Segretario Generale
Dr.ssa Rosa Priore